

#croaspiemonte - Comunicato stampa del 31 agosto 2019, Giornata internazionale della Solidarietà. Rosina: «Gli assistenti sociali sono professionisti co-promotori della solidarietà?»



31, agosto. Si celebra oggi la Giornata internazionale della solidarietà, istituita dall'Onu nel 2005 per sensibilizzare le persone al tema e, al contempo, stimolare azioni di sostegno e collaborazione nei confronti di chi vive situazioni di disagio.

Il tema della solidarietà è richiamato anche all'art. 2 della Costituzione, quale principio posto tra i valori fondanti dell'ordinamento giuridico, tanto da essere solennemente riconosciuto e garantito, insieme ai diritti inviolabili dell'uomo, come base della convivenza sociale. In occasione della Giornata, l'Ordine Assistenti sociali del Piemonte interviene per ricordare che la solidarietà si realizza in un processo che muta e si evolve costantemente in quanto correlato ai tempi storici, economici e politici.

«Ricordare e riconoscere nel contesto socio politico attuale - afferma **Barbara Rosina (Presidente Ordine Assistenti sociali del Piemonte)** - che i diritti umani sono «inviolabili» è fondamentale. Così come è prioritario dare valore alla solidarietà, senza distinzioni di età, di sesso, di religione, di condizione sociale ed economica. Diritti e solidarietà se sono strettamente connessi definiscono ed influenzano la convivenza sociale e lo sviluppo della persona umana a vantaggio di sistemi democratici».

«All'interno di servizi depotenziati, - precisa **Simona Passanante (consigliera Ordine assistenti sociali Piemonte)** - con risorse spesso scarse e non sempre adeguate, si collocano gli assistenti sociali, impegnati tra le altre cose nel farsi promotori del processo di solidarietà. Centrale è la funzione svolta dai professionisti dell'aiuto come attivatori/ri-attivatori di reti sociali, esperti e co-costruttori di comunità. Da non dimenticare sono le tante iniziative locali non istituzionali, dell'associazionismo, che intervengono in aiuto di chi «fa fatica a stare dentro al sistema». Le istituzioni e le organizzazioni di servizio sociale, al fianco delle reti informali, devono avere il compito di «alimentare» - con più forza - il sistema di relazioni e di esperienze, generatrici di competenze e conoscenze, che unisce le persone tra loro».

Secondo Rosina ciò rappresenta una sfida: «Tutti noi siamo impegnati a interpretare e promuovere una forma rinnovata di solidarietà tra pari, di vicinanza, al fine di fronteggiare le vulnerabilità frutto dei cambiamenti e delle grandi incertezze del tempo presente. Sfida questa che ci fa ritenere imprescindibile sollecitare, laddove necessario, la politica e le istituzioni affinché al centro delle politiche sociali ci sia attenzione alle fragilità ma anche alle risorse che possono essere espresse dalle nostre comunità».

Carmela, Francesca Longobardi - Consigliere delegato alla Comunicazione esterna e ai Rapporti con i mass-media

[FONTE IMMAGINE](#)

DICONO DI NOI (in aggiornamento...)

[Giornata internazionale della Solidarietà. Rosina: «Gli assistenti sociali sono professionisti co-promotori della solidarietà, possono essere attivatori esperti di reti sociali?», Torino Oggi\]](#)

[GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA SOLIDARIETÀ ? L'Ordine Assistenti sociali del Piemonte ricorda che la solidarietà si realizza in un processo che muta e si evolve costantemente essendo correlato ai tempi storici, economici e politici, VERCELLI OGGI](#)